

LA PARALISI DELLE SALE OPERATORIE

Di nuovo stop agli interventi chirurgici programmati

La denuncia del presidente dell'Ordine Magi: «Non riusciamo più a curare gli altri malati»

••• Si è dimezzato anche nel Lazio il numero degli interventi chirurgici programmabili, come quantificato dalla Società italiana di chirurgia. «Si sta creando nuovamente una situazione di stallo, non riusciamo più a curare gli altri malati - ha avvertito anche il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi - In questo momento siamo bloccati come posti letto e non possiamo garantire circa il 70-80% delle prestazioni. È chiaro che non si può andare avanti così».

Campanelli d'allarme arrivati in Consiglio regionale, in un'interrogazione urgente che chiede al governatore, Nicola Zingaretti, di «procedere a una riorganizzazione ospedaliera che preveda la realizzazione di alcuni Covid hospital mirati, visto che nel Lazio ci

sono varie realtà che potrebbero essere destinate a diventare Covid Hospital (vedi il Forlanini o le Torri del Policlinico Tor Vergata) per affrontare l'emergenza dovuta alla pandemia e che, una volta terminata questa, rimarrebbero comunque delle importanti strutture di riferimento per le malattie

infettive ormai sempre più necessarie», ha scritto il consigliere Massimiliano Maselli (Fdi), rilanciando una proposta già avanzata lo scorso anno. Però caduta nel vuoto, e così ora «il San Filippo Neri ha deciso la riduzione di 23 posti letto di chirurgia polispecialistica e la loro trasformazione in

medicina Covid - denuncia Maselli - Anche l'ospedale Santo Spirito, nonostante i recenti concorsi ed acquisizione di personale medico (cardiologi, anestesisti ecc), ha deciso di bloccare l'attività elettiva chirurgica con l'utilizzazione di tutti i medici chirurghi delle varie specialità nei reparti di medicina Covid. Il Pertini ha stabilito di aprire nuovi posti letto Covid che, come lamentano da tempo le organizzazioni sindacali, risultano essere mal organizzati anche, sembrerebbe, per la mancata realizzazione di una zona sporca e una pulita ma soprattutto perché non c'è ancora il personale dedicato solo al reparto Covid. E il Policlinico Umberto I, per reperire infermieri, ha chiuso 4 reparti di ricovero ordinario».

ANT. SBR.

Emergenza

«In questo momento siamo bloccati, l'80% delle prestazioni ferme»



Antonio Magi
Presidente dell'Ordine dei medici della Capitale



Peso: 20%